Conto corrente con la Posta — Gallarate, 9 Agosto 1913. — Anno IX — Num. 32

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . » 1.—
Cronachetta . . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Stiger successore di E. E. Obliegh Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 12

PER LA MESSA IN VALORE
delle nostre montagne

Una terza vedetta alpina sul Monte S. Giacomo?

Togliamo da La Lombardia *del 24 luglio*:

Il nostro giornale ha dedicato speciale interessamento alle vedette alpine della Sighignola, che sarà inaugurata il prossimo settembre, e del Monarco, che sarà inaugurata nel maggio 1914, perchè in tali isolate iniziative scorge un bell'inizio verso la messa in valore dei nostri monti, un buon incremento all'industria del forastiero ed insperati vantaggi per certi miseri villaggi cui non è aperta altra speranza di un po' di attività commerciale che non sia quella che può sbalzare dal pittoresco e dall'attrattive alpestri. Sia dall'industria privata sia dal Club Alpino Italiano, il quale ultimo tende a mantenere il suo carattere sportivo ed a dedicarsi preferibilmente all'alta montagna, non dobbiamo aspettarci una sistematica messa in valore di tutta la zona italiana delle Prealpi e dell'Appennino. Occorre che « ovunque » in Italia, come al Monarco l'iniziativa privata se ne occupi e preoccupi raccogliendo i fondi necessari per la messa in valore delle rispettive zone montanine e delle attrattive rimaste nel dimenticatoio. Non abbiamo qui citato la Sighignola con intenzione; il Touring, promotore della prima vedetta alpina italiana, non ha voluto certo iniziare una serie di codeste vedette ma ricostituire un incitamento, un esempio pratico di ciò che dovrebbero fare l'iniziative private e gli enti interessati quali municipi, camere di comuercio, albergatori, proprietari di terreni e boschi alpini, ecc.

Solo col generalizzarsi l'idea di codeste vedette alpine lanciata dal Touring, potrà assurgere all'importanza di una rinnovazione di metodi tale da giovare su vasta scala agli interessi generali del Paese.

***

E' nostro convincimento che sia obbligo della stampa dare massima pubblicità a tutto quanto si riflette alle vedette alpine presenti ed in progetto e richiamare sulla importante questione l'attenzione della pubblica opinione. E' in omaggio a tale convincimento che facciamo posto nelle nostre colonne alla lettera ed al commento che qui integralmente riportiamo.

« *Caro Clerici,* »

« La costituzione delle prime due vedette alpine italiane: quella della Sighignola sopra Lanzo d'Intelvi ad opera del Touring Club e l'altra sul monte Monarco nel territorio di Induno Olona, duvuto alla tua instancabile intraprendenza per tutto ciò che si riferisce al turismo ed all'alpinismo, mi ha suggerito una idea che troverà, sono sicuro, buona accoglienza presso tutti coloro che come te, conoscono l'utilità di queste vedette.

« Costituire una terza di queste vedette, ecco la mia idea, ecco la mia proposta. Ma dove e come mi chiederai? Nulla di più facile nei riguardi alla località che ti vado ad indicare.

« La nuova vedetta, dovrebbe sorgere sul più alto colle della provincia di Milano. Pochissimi sanno che la nostra provincia, una delle più estese e pianeggianti d'Italia, possieda un colle — circondato da altri di minore altezza, ma non meno deliziosi e ricchi di vegetazione — il quale si eleva a 450 metri sul livello del mare.

E' questo il colle S. Giacomo che negli anni addietro, all'orquando i mezzi di comunicazione non erano così rapidi e diffusi come oggidì, era la mèta preferita di numerose ed allegre comitive che arrivavano dalle borgate del gallaratese e del vicino Piemonte in *landeaux* ed in *stages*.

« Una comoda strada, carrozzabile fiancheggiata da maestose robinie, da vecchi castagni, condnceva come conduce ancora, ai piedi del colle, alla sommità del quale si arriva in pochi momenti per mezzo di ampie gradinate attraverso boschi di conifere.

« La fatica della salita è ricompensata da una vista magnifica, da uno spettacolo incantevole uguale a quello che si ammira dalla vetta del Sacro Monte di Varese. a 8 0 metri sul livello del mare.

« Da una parte, la vasta pianura dall'alto milanese colla cupola del Duomo di Milano, che nei giorni di bellissimo tempo si può vedere anche ad occhio nudo; dall'altra i monti che circondano il Lago Maggiore, fra i quali spicca il Motterone, e più indietro, la maestosa catena delle Alpi col superbo monte Rosa. Più da vicino l'occhio ammira le Prealpi varesine, i monti del Cantone Ticino dominati dal Generoso, un lembo del Lago Maggiore colle Isole Borromee, il Piccolo e ridente Lago di Monate ed il tranquillo lago di Comabbio, quasi a picco sotto la vetta del colle S. Giacomo.

« A questa breve ed incolore descrizione farò seguire alcune osservazioni, che meglio serviranno a dimostrare come il colle in parola, potrebbe benissimo prestarsi alla costituzione di una vedetta alpina.

« Il colle S. Giacomo, dista da Milano una cinquantina di chilometri, poco più di un'ora in ferrovia. In meno di un'ora si può raggiungere comodamente a piedi la cima, dalle stazioni di Vergiate (linea Gallarate -Arona e di Crugnola-Cimbro (Gallarate-Laveno). Qualora si volesse si potrebbe sistemare la strada che serve allo scarico dei boschi e guadagnare così la sommità del S. Giacomo in carrozza. od in automobile.

« Non manca di lassù un profondo pozzo con acqua eccellente ed una vasta cucina le cui pareti affumicate stanno a provare come in essa, nei tempi passati, furono ammaniti molti e molti banchetti.

« Giorni or sono, il S. Giacomo fu onorato dalla visita del ministro della P. I. on. Credaro, dell'on. Rochetti, dal prefetto di Milano sen. Panizzardi e da altre spiccate personalità, le quali ammirando il bellissimo panorama fecero voti perchè il colle milanese possa riacquistare quella notorietà che merita e diventare ancora meta di numerose gite. Mi sono dilungato di troppo? Depongo la penna e ti ringrazio dell'ospitalità.

Tuo collega
CESARE DE MARIA ».

***

Ben conosco il colle S. Giacomo per esservi salito da località diverse o l'ultima volta fu appunto da Varano Borghi accompagnando una assai numerosa comitiva di soci dell'Università Popolare di Milano.

Non vi ha alcun dubbio che il S. Giacomo si presti per la costruzione d'una vedetta alpina essendo il panorama come appunto afferma il collega De Maria, incantevole.

Quivi infatti la strada automobilistica di accesso si otterrà con sistemazioni di nessuna entità ed il vecchio fabbricato già esistente a pochi metri sotto la vetta del S. Giacomo, opportunamente riattato e di ben poco ingrandito, costituirà una sufficiente vedetta alpina. E' a notarsi che sia alla Sighignola sia al Monte Monarco le vedette alpine sorgono pure a pochi metri dalla cima ai ripari dei turbini. La vetta del S. Giacomo, tutto al più potrebbe essere sistemata a terrazzo e provvista d'un'antenna per richiamo dei turisti.

Incoraggio quindi il collega non solo in giornalismo ma in alpinismo, a prendere senza indugio l'iniziativa della costruzione della terza vedetta alpina italiana sul S. Giacomo.

E non è assurdo sperare che col tempo — già lo si prevede pel Monte Monarco — abbiano a sorgere sul San Giacomo, in vicinanza alla vedetta, delle eleganti capanne a scopo di breve villeggiatura o di caccia.

Noi alpinisti non dobbiamo limitarci a correre su e giù pei monti e pei colli a solo scopo di svago e di sport. Ci incombe il dovere di promuovere colla nostra esperienza e coll'entusiasmo che ci proviene dalla visione continuata dei panorami alpini più che dalle emozioni delle grandi scalate, la messa in valore dei « punti di vista » veramente eccezionali — la vetta del S. Giacomo è appunto uno di questi — nonchè di quelle molte altre attrattive o curiosità alpestri che rimangono dimenticate o neglette causa la nostra deplorevole inerzia ed assenza di iniziativa.

Prendo occasione, giacchè il collega De Maria ha citato la vedetta del Monte Monarco, di rendere noto che non alla mia intraprendenza come molti credono, ma a quella di un non alpinista — dell'industriale milanese dott. Carlo Piazza — devesi l'iniziativa del Monarco. Dall'amico Piazza, che esercitò ed esercita nella Pro Monarco azione principalissima, non fui chiamato che come consulente... alpinistico ed alla mia volta mi sono rivolto al comm. Bertarelli che, quale promotore della prima vedetta alpina italiana, seppe dare a me ed ai miei colleghi della Pro Monarco consigli preziosissimi, e certo, se interrogato, non si rifiuterà darne ancora a favore della vedetta del San Giacomo, se a questa iniziativa — come è da augurarsi — arriderà il successo. E perchè sia dato a Cesare ciò che è di Cesare aggiungerò che nella Pro Monarco io sono il promotore del sentiero di collegamento fra il Monte Monarco ed il Piambello, opera di lunga lena e di là a venire ma pel quale si sta già ponendo una buona base di lavoro preparatorio.

I sentieri di collegamento costituiscono una questione importantissima per la messa in valore delle montagne e che l'iniziativa delle vedette alpine rende di attualità.

Ma di ciò in altro articolo.

C.

Nuovo lavoro addossato ai Comuni
per le liste elettorali politiche

E' stata diramata ai Sindaci la seguente circolare:

« La modificazione apportata all'articolo 58 n. 2 della legge elettorale politica, che cioè debba essere consegnato al Presidente del seggio *un esemplare* della lista di sezione autenticata dalla Commissione Provinciale, implicitamente stabilisce che presso la Commissione medesima, debbono trovarsi depositati più esemplari di ciascuna lista di sezione, uno dei quali soltanto è consegnato per la votazione.

Tale modificazione fu suggerita dalla considerazione che altrimenti, dopo la votazione, la Commissione Provinciale non avrebbe avuto alcun esemplare della lista per apportarvi le successive variazioni, né avrebbe avuto modo di fornire della lista l'ufficio elettorale. nel caso di più elezioni supplettive o generali da farsi entro l'anno, prima della revisione ordinaria delle liste.

Per l'attuazione della nuova disposizione della legge il Ministero prescrive che presso le Commissioni Provinciali debbano conservarsi le liste di sezione in tre esemplari, ciascuno autenticato nella forma prescritta, e tanto sempre aggiornato con le variazioni da apportarvisi agli effetti delle disposizioni dell'art. 43 della legge.

I Sindaci pertanto, vorranno disporre che da parte degli uffici comunali siano compilate al più presto, e non oltre il 15 agosto p. v. altre due copie delle liste di sezione, sull'esemplare che i Comuni hanno già per effetto delle disposizioni precedentemente impartite. Le nuove copie firmate dai componenti la Commissione comunale dovranno essere trasmesse alle Commissioni Provinciali, entro il 15 agosto, affinchè dopo averle diligentemente collezionate possa autenticarle e vidimarle nei modi e con le forme stabilite dalla legge entro il 31 agosto ».

INTERESSI CITTADINI

La costituzione della Società per la ferrovia Gallarate-Camerlata

Con vivo piacere abbiamo appresa la notizia della definitiva costituzione della Società per la costruzione ed esercizio della ferrovia Gallarate-Camerlata. Mentre ne diamo annuncio, non possiamo esimerci dall'esprimere tutta la nostra soddisfazione per il fatto compinto, certi che la cittadinanza di Gallarate e tutti i comuni della fiorente e laboriosa plaga che da questa ferrovia verrà attraversata vedranno in tal modo attuato uno dei più fervidi voti, ed aperta una nuova via ad intensificare i traffici attuali ed avviarne di nuovi.

Vada un vivo planso agli Enti, alle Persone che hanno saputo volere così fortemente, ed hanno dato vita ad una iniziativa di tanto grande importanza.

Ecco la notizia, brevemente, come ci è possibile comunicare all'ultima ora.

E' stato trascritto testè al R. Tribunale di Busto Arsizio, un atto in data 4 corr. mese, a rogito del notaio dott. Carlo Ranchet, col quale venne costituita una Società Anonima per azioni avente sede in Gallarate, col capitale di L. 1.600.000 avente per scopo la costruzione ed esercizio della ferrovia Gallarate-Camerlata.

Auspici sono la nostra Banca di Gallarate, il Credito Provinciale di Busto, che hanno sottoscritta la maggior parte del capitale. Sono membri del Consiglio d'Amministrazione i Sigg.:

Rossi comm. avv. Cesare, *Presidente*, Pogliani comm. rag. Angelo, Bellora cav. uff. Filippo, Rizzardi cav. Giavanni, Mangili avv. cav. Ettore.

Sindaci effettivi: Bossi cav. Giovanni, Olinto Pasta, Cetti cav. uff. Gaetano.

Sindaci supplenti: Rossi cav. dottor Amedeo, Calcaterra ing. Stefano.

La Scuola di Educazione domestica
nell'anno scolastico 1912-1913

Da pochi giorni è finito l'anno scolastico 1912-13 cogli esami dell'ultimo corso delle allieve operaie: è terminato con un piccolo trionfo per il gruppo attivo, intelligente, studioso delle nostre scolare, che hanno meravigliato, della propria abilità, il Comitato e la Commissione esaminatrice.

Quanto cammino si è compiuto! Oggi, dopo quasi tre anni da quando si tenne a scopo di esperimento e di dimostrazione il primo corso di educazione domestica, torna gradito ricordare il lungo e tenace lavoro compiuto, l'opera lenta e continua di persuasione diretta a vincere i dubbi, le diffidenze, la scettica indifferenza inerte dei più! Quanti momenti difficili, quante piccole avversità nascoste e palesi, ha dovuto vincere la nostra paziente attività! Ed il ricordo di questi ostacoli che rendevano più ardua la via, si fanno più vivamente apprezzare ed ammirare gli amici che subito porsero l'aiuto pronto, l'incitamento, il consiglio; gli amici, dapprima pochi, poi via via più numerosi, che hanno grandemente giovato col diffondere nella opinione del pubblico, la notizia esatta di ciò che è la Scuola, di ciò che essa si propone nel vantaggio della parte più umile della popolazione.

Ed abbiamo veramente potuto constatare come attorno alla nostra Scuola si sia formato un ambiente di simpatia e di benevolenza, parimenti sentita nella classe degli industriali e degli operai: gli uni non hanno mancato di sorreggere l'istituzione con larghi e ripetuti contributi di danaro: gli altri hanno mandato con crescente frequenza le proprie figlie a ricevere quell'educazione domestica che non avrebbero potuto apprendere in egual misura dall'esempio materno.

Così si fa strada nell'animo delle giovani operaie, la persuasione dell'utilità pratica della Scuola: nella casa di ognuna delle scolare nostre è conservata la fotografia del gruppo delle alunne di ogni corso; e nella loro mente è scolpito vivo il ricordo delle lunghe e gradevoli ore di lezione; nell'animo loro è sempre il rimpianto che la scuola non si prolunghi maggiormente, perchè sia continuata quella simpatica vita di corretta intimità famigliare che passa tra le alunne e l'insegnante. A noi è accorso più di una volta, conversando coi genitori di qualcuna delle alunne della Scuola di sentirne dire gli elogi più lusinghieri: di udire, dalla bocca di vecchie massaie, raccontare l'abilità delle figlie nei lavori della casa e della cucina, con un sentimento sincero della propria inferiorità, e di rispetto per la capacità delle figliuole!

Molto cammino, dunque, ha fatto nel concetto del pubblico, questa istituzione: ora essa deve affrontare un assai più grave problema, perchè possa ritenersi assicurata, in progresso di tempo, la sua vitalità e dare un rendimento maggiore a vantaggio della popolazione.

Nell'anno scolastico 1912-13, si sono tenuti due corsi di lezioni alle operaie ed uno alle alunne del corso popolare delle Scuole elementari: complessivamente furono istruite n. 40 alunne con una spesa, nella quale sono calcolate anche le spese generali di affitto, stipendi all'insegnante, di L. 1373,72: ogni pasto è costato per persona L. 0.37 in media, e l'istruzione di ogni alunna all'incirca L. 35.

Senza dubbio si è applicata, in tutta l'azione della Scuola, il concetto della più stretta economia: ciò nonostante questa forma di insegnamento, come del resto tutti gli insegnamenti professionali pratici, è costosa, e, quando le disponibilità finanziarie non sia molto larghe, è ginocoforza diminuire l'attività e la produttività della Scuola.

Chi non sente come sia ancora troppo piccola l'influenza che può avere in una più razionale economia della vita domestica delle famiglie operaie e coloniche, l'insegnamento dato a quaranta alunne in un anno?

Qualora si pensi che il Comune di Gallarate ha una popolazione di circa 18.000 persone, è chiaro che la proporzione diventa eccessivamente piccola, ed è evidente la necessità di aumentare le forze della Scuola di educazione domestica affinchè più efficace e più larga diventi l'azione utile che essa spiega a vantaggio degli agricoltori e degli operai.

Per l'anno venturo già un passo è fatto: il Municipio di Gallarate, tanto benemerito della scuola, ha concesso i locali ad uso di sede della Scuola: si è ottenuto pur l'appoggio del Comizio agrario di Milano, che già tanto ha fatto con l'opera intelligente del colonnello cav. Gibelli, e con aiuti finanziari per la nostra Scuola. Auguriamo che, come per il passato, anche per i prossimi anni non venga meno l'interessamento di tutti i privati, gli Enti pubblici, le Ditte industriali, che fino ad ora hanno così caldamente patrocinato la Scuola di Educazione domestica.

C. F.

Riferiamo, togliendole dai documenti della Scuola, brevi notizie intorno ai tre corsi tenuti nell'anno 1912-13.

Il III° corso si svolse nel periodo: 3 novembre 1912 - 16 marzo 1913, ebbe n. 37 lezioni: la spesa giornaliera per persona fu di L. 0.40. Le alunne operaie che lo frequentarono furono: Airoldi Rosa, Balzanelli Clementina, Macchi Giovanna, Milani Giuseppina, Chierichetti Maria, Colombo Teresa, Mappelli Ambrogina, Ferrigato Ermenegilda, Cassinera Albina, Primo Irma, Rostoni Luigia, Tanzini Carlotta.

Il IV° corso si svolse dal 30 marzo al 26 luglio 1913: ebbe n. 34 lezioni: la spesa giornaliera fu di L. 0.38 per persona: le alunne furono: Airoldi Erminia, Bonetti Martina, Buraglio Agnese, Casè Albina, Ceresa Giuseppina, Fontana Rosa, Ghelfi Maria, Iametti Enrica, Guenzani Teresa, Magnoni Piera, Ravizzoli Rosa, Regalia Annetta, Venturini Ida, Zocchi Piera.

Il 1° corso popolare ebbe 33 lezioni, si svolse dal 12 Novembre 1912 al 14 Luglio 1913 con 14 alunne delle quali 11 della classe quinta e tre della sesta elementare. Esse pagarono una quota mensile di L. 1. La spesa media giornaliera fu per persona di L. 0.37. Ecco i nomi delle alunne: Bianchi Luigia, Ferrario Palmira, Rossetti Ines, Tomasini Maria, Rossini Bianca, Ghislanzoni Enrica, Crespi Maria, Cantù Isabella, Levi Maddalena, Fusi Chiara, Vincenzi Pierina, Lovetti Giuseppina, Marrazzini Teresita, Mocchetti Emilia.

***

Riceviamo dalle alunne del IV° corso, con preghiera di pubblicazione, il seguente ringraziamento diretto al Comitato. Siano questi gentili espressioni, la più vera e calda testimonianza della bontà della Scuola e dell'affettuoso vincolo di riconoscenza che ad essa lega tutte le sue scolare:

« Le alunne del IV° Corso d'economia domestica sentono il bisogno di ringraziare pubblicamente le gentili persone del Comitato presieduto dalla distintissima signora Isoletta Pasta, nonchè gli egregi signori dott. Ettore Locarno, che fu largo con loro d'aiuto e cortesie, il sig. dott. Fornaci, segretario del Comitato ed apprezzatissimo insegnante d'agraria, ed il sig. dottor Gilli che si compiacque tener loro interessantissime conferenze d'igiene. Sentono poi il bisogno di porgere una parola speciale di ringraziamento e di gratitudine all'ottima signorina Amelia Ferè che attese lungo tutto il corso ad istruirle e ad educarle con zelo, intelletto, cuore non comune e con affetto d'amica e di madre più che d'insegnante ».

Collegamento telefonico dei Comuni della Provincia.

L'on. Deputazione provinciale di Milano, accogliendo le persistenti e concordi raccomandazioni e voti dei Comizi agrari di nostra provincia, ha deciso di avocare a se l'esecuzione dell'importante progetto elaborato dall'on. avv. Paolo Bignami e concretato dal Comizio agrario milanese per il collegamento telefonico di tutti i Comuni della Provincia.

La decisione non poteva essere più ardita, più opportuna e conveniente.

L'on. Deputazione intende di affrettare il compimento di un'opera di grande vantaggio economico-sociale anticipando i mezzi necessari, che andrà ricuperando in modo graduale dai Comuni.

Noi plaudiamo toto corde alla forte iniziativa, e volgiamo una fervida raccomandazione a tutte le Amministrazioni comunali perchè senza alcuna esitanza deliberino il contributo per venticinque anni commisurato nella ragione di cent. 2,50 per ogni abitante.

Riri.

Il XXIV Congresso della "Dante,,

Ecco l'ordine del giorno del XXIV Congresso della « Dante Alighieri » che avrà luogo a Pallanza - come già annunciammo - sotto la presidenza dell'on. Boselli e coll'intervento di S. E. Finocchiaro Aprile in rappresentanza del governo nei giorni 31 agosto, 1, 2, 3 e 4 Settembre:

1. Relazione del Consiglio Centrale — 2. Relazione dei revisori dei conti — 3. Relazione della Commissione dei libri (Relazione prof. Arturo Galante) 4. La Dante Alighieri ed i nuovi problemi demografici ed economici (Relatore on. Luigi Rava) — 5. Necessità della diffusione della lingua italiana nelle sezione del bacino mediterraneo orientale (Relatore on. Leonardo Bianchi) — 6. Provvedimenti per creare un organo permanente cui sia affidata la cura dello sviluppo e della proficua continuità dei sottocomitati studenteschi (Relatore Nino Zibaldi) — 7. Sull'opportunità di allargare il programma d'azione della Dante e sui mezzi per renderla popolare (Relatore prof. E. Zamperoni) — 8. Considerando che solo con opera assidua di propaganda sarà possibile dare maggiore incremento alla Associazione, a cui occorre l'appoggio di tutti gli italiani per esplicare le sua azione nel mondo: convinti che a tale scopo è efficace contributo l'opera singola dei soci i quali se opportunamente incoraggiati, molto possono fare a vantaggio dell'Associazione; il Congresso autorizza il Consiglio centrale a coniare speciali medoglie di benemerenza d'oro e d'argento da distribuirsi ai benemeriti che entro un anno procureranno cinquanta o venticinque nuovi aderenti alla « Dante ». (Relatore Arsace Tenagli) — 9. Si propone che il XXIV Congresso della « Dante » inviti il Consiglio centrale a fare le opportune pratiche per vedere se sia possibile pubblicare un annuario da pubblicarsi gratuitamente. A tale scopo il Congresso autorizzerà il Consiglio Centrale ad abolire la pubblicazione dell'attuale bollettino che - mentre richiede una spesa non indifferente - non risponde affatto alle legittime esigenze dei soci (Relatore Arsace Tenagli) — 10. In adempimento dei voti dei congressisti s'inviti il Consiglio Centrale a spiegare opera efficace presso il Governo e nel paese per l'erezione di un monumento a Dante in Roma (Relatore ing. Achille Levi).

Al Congresso parteciperanno in rappresentanza del Comitato Gallaratese della « Dante » il presidente cav. Cesare De Fornera Piantanida, il segretario Sig. Paolo Gagliardi ed altri consiglieri e soci della Sezione.

IN CITTÀ

Bagni pubblici.

Da un minuscolo trafiletto del precedente numero abbiamo rilevato una importante notizia che deve interessare questa cittadinanza. Fu scritto che la Giunta municipale aveva dato incarico all'ingegnere comunale di studiare l'impianto di bagni pubblici.

La Giunta municipale ha ben deliberato e provveduto e noi plaudiamo alla iniziativa che risolve un importante servizio, di cui difetta oggidì la nostra città.

Il bisogno di avere a disposizione di chiunque un servizio conveniente è da parecchi anni reclamato e nessuno si era mai accinto a risolvere cotale problema.

Parecchi anni sono funzionavano durante l'estate i bagni di Via Cavour, e sebbene per un tempo limitato dell'anno, soddisfacevano almeno in parte ai bisogni igienici della cittadinanza.

Ma, come dicemmo più sopra, ora non restano a disposizione che: i bagni aperti in altre città, o quelli del Bozzone (sic).

Epperò la lodevole iniziativa della Giunta municipale va accolta con tutta la simpatia ed il nostro appoggio perchè risolve ad un tempo una importante questione igienica e di moralità solo desidereremmo che la proposta venisse attuata con tutta l'alacrità possibile, e non attardata per le lunghe ed oziose vie della burocrazia.

Vorremmo che il Comune, o con mezzi propri o suscitando o favorendo iniziative private avesse a promuovere la rapida esecuzione del progetto, sia pur modesto per intanto, che dev'essere preordinato al concetto di dare un aspetto decoroso e degno di questa città a tale servizio pubblico.

Esprimiamo poi un nostro desiderio che speriamo verrà tenuto in considerazione.

Il Comune potrebbe contemporaneamente studiare anche l'impianto di una lavanderia a servizio del pubblico, con una notevole vantaggio all'igiene popolare.

Noi confidiamo che tutta la cittadinanza applaudirà con noi l'on. Giunta municipale per le iniziative, che certamente saprà effettuare presto nel maggior interesse e decoro di questa città.

Erre.

Gallarate sott'acqua.

L'acquazzone di mercoledì scorso ha messo ancora una volta in evidenza la urgenza di risolvere radicalmente il problema dello smaltimento delle acque di pioggia dell'abitato. Ogni forte precipitazione atmosferica determina nei punti critici della città una vera inondazione con danni materiali alle botteghe, alle corti e alle cantine allagate: con evidente danno al transito, e alla pubblica igiene.

Il sottopassaggio di Cedrate è il collettore senza fondo del torrente che la Provinciale conduce e che non può smaltire nell'insufficiente tubo di via Curioni: esso forma un lago che taglia la comunicazione diretta fra la via Como e la città. Le vetture possono transitare per la via Curioni e giungere al centro a mezzo del sottopassaggio di via Ugo Foscolo, il quale mercè la tombinatura che questa Amministrazione Comunale fece eseguire due anni or sono, si trova in qualsiasi acquazzone perfettamente all'asciutto. Ma il principio della via Curioni, difronte alla ex fornace Sironi è pure sott'acqua perchè il tubo stradale è insufficiente come abbiamo detto a condurre le acque della provinciale perciò il pedone non sa come passare.

Non parliamo del centro, in cui i vecchi tombini sono così piccoli di sezione e talmente ostruiti che non bastano a ricevere solamente la quinta parte delle acque di pioggia torrenziale ad essi affluente. La Piazza Garibaldi, la via Verdi, la via Manzoni, la via Mazzini e la piazza Vittorio Emanuele sono le sedi stradali più colpite da questo stato di cose.

I portici della piazza Vittorio Emanuele erano pieni di cittadini che si trovarono bloccati nei caffè, e si abbandonarono alle solite ginste lamentele e ai più svariati commenti. Al sottopassaggio di Cedrate le lamentele erano ancora maggiori: ma in ogni caso tutti riconoscevano onestamente che lo stato attuale di cose è dovuto a molte cause remote indipendenti dagli attuali reggitori della cosa pubblica, ai quali incombe invece l'obbligo di provvedere prontamente e definitivamente. Abbiamo assistito ad atti del personale ferroviario tendenti ad impedire che persone rispettabilissime approfittassero della sede ferroviaria per venire in città dalla via Como. Invece di mettere con tanto zelo un sorvegliante a minacciare contravvenzioni chi si serve dell'unica via di possibile comunicazione fra la città e il sobborgo di Cedrate in un'ora di grande transito, minacciando perfino le penali sanzioni stabilite dai regolamenti, la ferrovia dovrebbe vedere in questi momenti un vero caso di forza maggiore dovuto proprio alla creazione di quel sottopassaggio, che se da molto tempo è stato un bene per la ferrovia, la nostra cittadinanza ha dovuto sopportare come un danno dei più gravi.

L'Amministrazione del Comune a cui il problema dello smaltimento delle acque di pioggia sta a cuore da vari anni; e che si è proposta di risolverlo in modo veramente perfetto, ha già pronto e presenterà per l'approvazione ad uno dei prossimi consigli il progetto della fognatura urbana, redatto dal sommo competente in materia l'illustre ing. cav. Felice Poggi di Milano, e del quale la relazione è alle stampe per distribuirla ai signori consiglieri, Tale opera che è di grande e immediata necessità sarà di notevole aggravio alle finanze comunali: ma la cittadinanza saprà seguire degnamente l'Amministrazione sulla via delle grandi opere pubbliche, tracciata e battuta con felice esito sinora pel bene, pel decoro e per la salute della nostra città.

Y.

Diffondete l'UNIONE

NOTE TRISTI

Martedì scorso, dopo breve malattia, moriva in Zelbio — suo paese nativo — il cav. dott. Paolo Zerboni, padre del nostro veterinario municipale dott. Luigi Zerboni.

Nel mentre porgiamo all'egregio funzionario ed all'amico carissimo l'espressione sincera del cordoglio nostro, ci piace qui riportare quanto « La Provincia di Como » pubblicava il 6 corrente in memoria dell'uomo e del cittadino che è scomparso:

« Si è spento ieri tranquillamente nel suo prediletto Zelbio dopo brevissima malattia nell'età di 76 anni, il dott. cav. Paolo Zerboni, il papà dei notai di Como, papà per la autorità che gli veniva dalla lunga esperienza di uomini e di cose, per la bontà dell'animo per la cordiale, aperta schiettezza alla quale improntava i suoi rapporti professionali.

« Ma non solo la famiglia dei notai piange in lui il collega e l'amico amatissimo, ma tutti quanti ebbero con esso rapporti, senton l'amarezza della grave perdita. E la sentono specialmente quegli umili cui Egli rivolse tenta parte della sua molteplice attività. Fu Egli infatti dell'istruzione e della beneficenza apostolo tenace e generoso quanto modesto sostenitore; come tale, fece parte per lunghi anni di comitati di Scuole popolari, e alle Scuole della Società Generale Operaia e all'Amministrazione dei sordo-parlanti dedicò con entusiasmo giovanile l'opera Sua solerte. E anche ora, malgrado il peso degli anni e la stanchezza della vita, in così multiformi modi di attività consumata, lassù nel suo silvestre paesello era sempre primo in quelle iniziative che avessero per scopo appunto l'educare e l'istruire.

« Largo e meritato compianto segue dunque nella tomba quest'uomo che, pur avendo convinzioni profondamente religiose, non fu *uomo di parte* e dando largo esempio di rispetto alle idee di tutti, si procurò in ogni campo amicizie sincere e devote.

« L'on. vice-sindaco ing. cav. Rossi ha inviato alla famiglia dell'Estinto, a nome della Giunta una lettera di vive condoglianze.

***

Ci scrivono da Zelbio, 5:

« Fra il compianto unanime di queste popolazioni, e circondato dalla Famiglia che lo adorava, si è spento questa notte alle ore 3,30 il cav. dott. Paolo Zerboni.

« Era nato in Zelbio nel 1836 da modesta famiglia di lavoratori, che, apprezzandone lo svegliatezzo d'ingegno, lo volle avviato agli studi. Conseguita la laurea in legge, esercitò quindi per circa mezzo secolo il Notariato, fra la deferente fiducia di una numerosa ed affezionata clientela.

« Conosciutissimo ed universalmente stimato in Como ed in tutta la Provincia per la Sua correttezza e competenza professionale - era il decano dei nostri Notai! e per le gentili doti dell'animo Suo e la cordialità de' Suoi modi, il Notaio Zerboni era - può ben dirsi! - l'angelo tutelare di questo paesello, al quale per lunghissimi anni e fino agli ultimi Suoi giorni, fu costantemente generoso di aiuti e di consiglio.

« Ora gli Zelbiesi curvan dolenti la fronte davanti alla bara che racchiude l'Uomo che fu per loro pieno di bontà e di amore; e gli preparano funerali solenni.

« Allo scopo poi di onorarne la cara memoria nel modo più conforme ai nobili sentimenti da Lui sempre professati e caldeggiati in vita, numerose offerte sono pervenute a questo nostro Asilo Infantile, la benefica Istituzione Zelbiese che Egli sempre predilesse e beneficò.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1 al 31 luglio 1913:

Nuovi soci iscritti durante il mese n. 20. Totale dei soci a tutto il 31-7-13 n. 356. Libri dati in lettura n. 1419, (numero rilevantissimo mai raggiunto sinora).

Lettori { Maschi . . . . . N. 711 / Femmine . . . . . » 524

Donarono libri i signori: Giacomo Zani, Giuseppe Macchi fu G., Carlo Bianchi, la signora Giuseppina Luoni e lo spett. Comitato Milanese per le onoranze popolari a Verdi (G. Verdi - A. Ribera).

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Il genio, *G. Bovio* - Giordano Bruno, *Gentile* - Memorie sulla giovine Italia e sugli avvenimenti di Savoia, *P. H. Harring* - Ricordi, aneddoti ed impressioni, *E. Salvini* - Il punto di mira, *Boccardi* - Ersilia Campi, *Bermani* - Le sorelle, *G. Gigli* - Gian Pietro da Core, *G. P. Lucini* - Carnevale in borsa, *C. Tronconi* - Il cuore dei ragazzi, *Fiorenza* - Quand'ero bimba, *G. Forti* - Memorie di collegio, *Foianesi Rapisardi.*

***

Società di Patronato pei liberati dal carcere. — Dall'egregio Sig. cav. avv. Tunesi, presidente di detta Società, riceviamo, e di buon grado pubblichiamo, la seguente lettera di ringraziamento per la pubblicazione da noi fatta la settimana scorsa in merito alla relazione economica che questa benemerita società ha emanata:

Busto Arsizio, 5 Agosto 1913.

On. Direzione del Giornale « *Unione* »

GALLARATE

Devo sentitamente ringraziare cod. onor. Direzione, del largo cenno che si è benignata di dare nell'apprezzato suo periodico, della relazione morale economica di questo Patronato, per il 1912, e delle lusinghiere parole dette in nostro favore. In tal modo cod. Direzione ha contribuito autorevolmente, a far conoscere a questo Circondario la nostra istituzione, la quale non mancherà anche in avvenire d'esplicare nel miglior modo, l'opera sua, in favore di tanti disgraziati.

Colla massima considerazione mi professo

p. il Patronato

Il Presidente TUNESI

***

Due audacissime imprese ladresche in Gallarate. — Malgrado la stagione poco propizia i ladri non stanno inoperosi.

La scorsa notte verso le due mentre le guardie notturne percorrevano la via Felice Cavallotti, ove esiste la Caserma dei R. R. carabinieri scorsero in prossimità del portone d'accesso al magazzino di tessuti Brusadelli e Macchi sei o sette individui i quali al loro apparire si diedero a precipitosa fuga. Accostatisi al portone constatarono in corrispondenza della serratura segni di scasso con scalpello. Pochi colpi ancora e poi la porta avrebbe ceduto.

E mentre l'altra mattina verso le 4,30 imperversava il temporale i ladri entravano impavidi nella tabaccheria della Madonna in campagna vuotandola completamente.

Alle 5 il proprietario Rastelli, che si era alzato, accortosi del furto diede l'allarme, subito vide un dozzina di giovanotti darsi a precipitosa fuga verso Busto Arsizio.

Due di essi invece si fermarono per spiegazioni al proprietario. Ma questi persuaso di aver a che fare coi ladri li trattenne e li consegnava ai carabinieri che li dichiararono in arresto. Essi si qualificarono per Clivio Carlo d'anni 20 e Broggelli Ernesto d'anni 17 di Busto Arsizio. Aggiunsero di essere venuti a Gallarate coi compagni per tenere compagnia alle ragazze della filatura e che sorpresi dal temporale si erano fermati in quei pressi in attesa del.... bel tempo. Nulla quindi sapevano del furto.

Naturalmente non furono creduti per cui furono tradotti in carcere.

***

Attenti..... ai mendicanti. — Da alcuni giorni circolano per la nostra città sconosciuti che al primo vederli destano sospetto lontano un miglio. Sembrano mendicanti ma non sono invece che... ladri matricolati.

Salgono le scale entrano nei caseggiati e nelle adiacenze e se sorpresi stendono la mano chiedendo l'elemosina, se invece non trovano alcuno allora si impossessano di quanto loro capita sotto le mani e... via.

La prima vittima di costoro è il sig. Moiraghi Giovanni, impiegato presso lo studio dell'avv. Sironi al quale i sedicenti mendicanti asportarono la bicicletta che teneva sul pianerottolo interno attiguo allo studio.

Nell'avita sua casa in Zelbio è serenamente spirato stamane a ore 3, dopo breve malattia, il

Cav. Dott. PAOLO ZERBONI

NOTAIO

I figli: Pasquale, residente a New York; dott. Luigi, veterinario municipale di Gallarate, colla consorte Rosa Greco ed i figli Aristide ed Alberto; le figlie Emma, Rina, Maria col marito Felice Schiavetti di Genova ed i figli Daniele e Paolo, ed i parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio dispensando dalle visite di condoglianza ed anticipatamente ringraziando quanti parteciperanno al loro cordoglio.

La salma sarà tumulata in *Zelbio* (Valle di Nesso - Lago di Como) ove avranno luogo i funerali.

Per espressa volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione personale.

Zelbio (Como), 5-8-13.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

A proposito di tolla. — Se un asino nello sferrarmi un calcio perde un ferro, io non lo raccolgo. Tale fu su per giù l'apostrofe che ha indirizzato il nostro sindaco al consigliere socialista in una seduta di Consiglio non tanto remota e tale è, adattata s'intende alla pluralità nostra, la risposta che diamo al corrispondente di Cassano della *Lotta di classe* per la sua sfuriata « bolza » pubblicata sul numero della settimana scorsa.

Non è il caso di aggiungere altro; crediamo però doveroso di suggerire a quell'illustre corrispondente di farsi una buona cura ai nervi e di dedicarsi appena guarito allo studio del dizionario onde rinfrancarsi meglio sul significato dalla parola « scuola » e su quelle di « Asilo infantile ».

A studi ultimati potremmo anche discutere assieme, se vuole; oggi no!

Opere pubbliche. — Il corrispondente dell'*Eco* si è tradito troppo nel difendere l'operato della Giunta, e non si è accorto che la ragione che à esposto è troppo meschina per meritare l'orrore di essere chiamata una scusa.

Alla stregua del ragionamento di tale corrispondente non si farebbe più nulla, perchè anche nelle più modeste opere gli incagli e le difficoltà del genere di quello citato si presentano sempre.

Si faccia dunque quello che necessita se si vuole arrivare alla desiderata soluzione.

Salto.... mortale. — L'altro ieri il lattoniere Liati Giovanni di qui era intento a piazzare un canale ad una grondaia di un tetto stando su di una scala a piuoli allorchè questa ad un tratto si mosse. Il Liati temendo di essere travolto e prevedendo la sua fine tragica, spiccò un salto a terra da un altezza di parecchi metri. Può ancora chiamarsi fortunato perchè se la cavò colla frattura della gamba sinistra.

SESTO CALENDE

Esposizione e fiera di bestiame.

Nei giorni 12 e 13 del corrente agosto avremo l'annuale mostra bovina, che pure quest'anno viene indetta sotto il patronato di S. E. l'on. Ronchetti, sempre sollecito nell'appoggiare le nobili iniziative.

Il Comitato esecutivo, confortato dall'opera intelligente e premurosa del prof. dott. Camillo Fornaci, lavora di buona lena perchè la mostra abbia a soddisfare la giusta aspettativa degli agricoltori, che ancora conservano lusinghiera memoria delle riuscitissime esposizioni indette negli scorsi anni.

Alla fiera vollero portare il loro contributo il consigliere provinciale dott. prof. cav. Angelo Bellini; la Cattedra d'Agricoltura, il Ministero di Agr. Ind. e Comm., la Cassa di Risparmio, la deputazione provinciale e la Camera di Commercio.

Per comodità dei concorrenti, trascriviamo qui il programma che venne anche affisso in tutti i comuni interessati.

PROGRAMMA.

PARTE I. - Riservata agli allevatori.

Bestiame d'allevamento e di riproduzione di razza bruna alpina.

Classe I. - Sezione unica - Torelli e Tori atti alla monta. 1. premio L. 50 - Due secondi premi da L. 30 - Tre terzi premi da L. 20 — *Classe II.* - Sezione I. - Manzette da un anno alla prima rotta. 1. premio L. 25 - Due secondi premi da L. 20 - Tre terzi premi da L. 15 — Sezione II. - Manze dalla prima rota al primo parto. - 1. premio L. 35 - Due secondi premi da L. 25 - Tre terzi premi da L. 15. — Sezione III. - Vacche dal primo parto in avanti. - 1. premio L. 40 - Due secondi premi da L. 30 - Tre terzi premi L. 20.

Alla Società di Mutua Assicurazione Bestiame che avrà il maggior numero di capi premiati verrà assegnata la *Grande Medaglia d'oro* offerta dall'on. Ronchetti.

PARTE II. - Riservata agli allevatori.

Bestiame da lavoro.

Classe III. - Sezione I. - Manzi d'allevamento da un anno alla prima rotta. 1. premio L. 30 - 2. premio L. 20 - 3. premio L. 10 — Sezione II. - Manzi o buoi da lavoro per pariglie dalla prima all'ultima rotta. 1. premio L. 40 - 2. premio L. 30 - 3. premio L. 20.

PARTE III. - Libera a tutti.

Bestiame da riproduzione.

Classe IV. - Sezione I. - Manze, vacche e tori di razza bruna alpina. Gruppo di almeno 4 capi. 1. premio Medaglia d'oro - 2. premio Medaglia d'argento grande - 3. premio Medaglia d'argento piccola. — Sezione II. - Manzi e buoi da lavoro di qualunque razza. Gruppo di almeno 4 capi. 1. premio Medaglia d'oro - 2. premio Medaglia d'argento grande - 3. premio Madagiia d'argento piccola.

PARTE IV. - Libera a tutti.

Bestiame grasso. - Gruppi.

Classe unica. - 1. premio Medaglia d'oro grande - 2. premio Medaglia d'oro piccola - 3. premio Medaglia d'argento grande.

PARTE V. - Suini.

Classe unica. - Gruppi di almeno 10 capi. 1. premio Medaglia vermeill - 2. premio Medaglia d'argento.

PARTE VI. - Equini.

Classe unica. - Gruppi di almeno 5 puledri 1. premio Medaglia vermeill - 2. premio Medaglia d'argento.

NB. I premi saranno accompagnati dal relativo diploma.

MORNAGO

In merito al campanile.

Il campanile di Mornago che prima terminava con un modesto tetto di tegole comuni, ora finisce con una magnifica cuppola in zinco stile barocco, che snella e baldanzosa si erge a fare da centro alla corona di colli che gli stanno attorno.

Il Comune fino dal 1912 aveva prefisso nel bilancio L. 200. — somma che doveva servire per riparare il tetto ed il cornicione della cella campanaria.

L'Egregio Sindaco cav. Sacchetti proprietario e dirigente il noto ed elegante albergo della Bella Venezia di Milano, ben conoscendo le ristrettezze del bilancio del suo Comune e d'altronde volendo fare un opera veramente degna da tramandare ai posteri, ha dato un strappo alla propria borsa ordinando a sue spese la bella cuppola quasi in compenso della fiducia che i Mornaghesi hanno riposto in lui.

I mornaghesi sono riconoscentissimi del grazioso dono e sperano e fanno voti che la munificenza del loro amato Sindaco abbia sempre più a continuare.

Un Mornaghese.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Gli " SCRITTI VARII „ di Anton Francesco Doni (1)

Questo volume di « scritti varii » del Doni, sarà per i più una rivelazione. Del Doni sono note al gran pubblico poche cose: le sue novelle, che in fondo non si allontanano troppo nè per il contenuto nè per la forma dalle solite novelle di tutti i nostri cinquecentisti; e la noiosissima « Zucca » che assieme a qualche bel tratto di spirito e a qualche rara pagina di bella prosa racchiude ciò che di più insipido ci possa essere nella letteratura giornalistica di tutti i tempi (perchè il Doni, come dimostra il Palazzi nella sua prefazione, fu un vero e proprio giornalista del secolo XVIe) Dunque le gran maggioranza dei lettori non conosce affatto il Doni sotto il suo aspetto più simpatico e più originalmente personale. Ben poco lo conoscono forse anche gli eruditi, perchè costoro, se anche hanno letto tutte le farreginose e numerose opere sue, ben difficilmente possono essersi fatta un'idea adeguata e compiuta del suo alto valore umano e letterario, in mezzo al grande caos dei suoi scritti, quali sconclusionati e goffi, quali arguti e geniali, e così varii sempre l'uno dall'altro, e così diversi dalla produzione letteraria dei tempi, da rasentare spesso la disuguaglianza e la bizzarria. Solo da un'accurata e larga scelta delle pagine più belle e significative poteva risultare chiara e lampante la fisionomia artistica del Doni, così complessa e difficile, e di conseguenza emergere il lato più caratteristico e simpatico dello sua opera tutta gaia e scintillante di una giocondità quasi rabelaisiana, ricca di espressioni tra le più energiche e originali della nostra lingua, coloritissima di stile, esuberante di fantasie e di belle invenzioni.

La scelta che ha fatto il Palazzi è stata condotta con grande abilità e si può assicurare senza tema di smentita, che comprende tutto ciò che tra le voluminose produzioni del Doni è degno di essere letto. Il grosso volume, è diviso in tre parti: la prima è formata delle novelle un numero di 25 alcune delle quali non erano state comprese nelle precedenti raccolte; la terza parte è formata di frammenti sotto il titolo di « paradossi e capricci » che spiega assai bene il contenuto, e la seconda parte, è la più vasta (perchè il Doni non fu un novelliere, ma un poligrafo, e come già dicemmo, un giornalista), raccoglie scritti di diversa natura e che mal potrebbero classificarsi sotto i nomi di composizioni conosciute in rettorica: c'è l'apologo, la lettera faceta, il dialogo salicico, la barzelletta, l'acrostico, la madrigalesco, la descrizione, la frottola, e tutto ciò che un ingegno bizzarro e giovialone può pensare di più strano e più allegro. A tutto ciò precede una prefazione del Palazzi, che disegna con sobri tratti la figura artistica del Doni, e dimostra ch'egli fu un romantico alla maniera del Gautier, perduto in pieno secolo di classicisti, donde l'altra significazione e la possente originalità della sua opera che non rassomiglia a nessun'altra.

Emilio Mantelli ha intercalato al testo saporose e liete xilografie gareggiando coll'autore in fantasia e in arguzia. Insomma questo volume è uno tra i più belli e di grata lettura della bellissima e gradevolissima collezione dei « CLASSICI DEL RIDERE » di A. F. Formiggini editore in Genova.

(1) Anton francesco Doni SCRITTI VARII a cura di Fernando Palazzi, xilografie di Emilio Mantelli. CLASSICI DEL RIDERE Vol. 8, pagg. XXII, 300. L. 3, edizione speciale in carta a mano rilegata in pelle L. 6.

AVVISO

Ai Signori Azionisti della Società Gallaratese per l'industria dei ricami in liquidazione.

Si rende noto ai signori possessori delle azioni di tale Società che, a datare dal giorno 20 agosto a. c., *dalle ore 10 alle 12, presso lo studio del sig. rag. Enrico Macchi in Gallarate, via Postporta n. 1, essi potranno ritirare il riparto risultatato dalla liquidazione della Società Gallaratese per l'Industria dei Ricami, a favore del capitale azionario,* contro la restituzione dei titoli, ed il rilascio di quitanza da parte dei portatori.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti, & C

Prendete una Pillola Pink ad ogni pasto ed avrete la digestione perfetta.

Come rimedio contro le cattive digestioni e i mali di stomaco non vi è nulla di più pratico che una cura di Pillole Pink. Esse attivano le digestioni e nel medesimo tempo tonificano, fortificano e purificano lo stomaco, finchè questo organo abbia ritrovato il potere di compire senza aiuto le sue funzioni. Gli effetti delle Pillole sono pronti e certi. Esse ottengono dei risultati notevoli

S.ra NICOLINA URAS ATZARA

Cl. de Marchi

pure nei casi in cui la malattia ha resistito a tutte le cure.

La signora Nicolina Uras, ved. Atzara, di Iglesias (Cagliari), ci ha fatto sapere che è stata molto contenta della cura delle Pillole Pink e scrive:

« Dopo due anni di sofferenze, sono riuscita a guarire il mio cattivo stomaco e lo debbo alle eccellenti Pillole Pink. Ho sofferto a tal punto che non mangiavo quasi più, perciò ero caduta in una debolezza tale che non avevo più la forza di camminare, di fare le passeggiate che mi erano ordinate per acquistare appetito. Ero presa sovente da stordimenti che duravano delle ore. Ho pure sofferto molto di mal di testa e di vertigini. Una amica mi consigliò di prendere le Pillole Pink; mi lasciai facilmente convincere a provare questo medicamento, non avendo potuto guarire cogli altri rimedii. Appena principiata la cura mi sono sentita molto meglio, le digestioni erano più facili e non avevo più contrazioni di stomaco, malgrado ciò non mi rallegravo ancora, gli altri medicamenti presi avendomi pure sollevata in principio. Colle Pillole Pink il miglioramento non fece che accentuarsi. Ho ripreso le forze, ho potuto fare delle passeggiate, ho ricuperato l'appetito e le mie digestioni sono diventate buone. La mia guarigione è stata durevole; è infatti, un anno che ho finita la cura e da un anno sono stata sempre bene. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18. - le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di denliere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

LE SIGNORE

intelligenti sanno che l'igiene più scrupolosa è il primo elemento di salute in una famiglia e che l'igiene non è possibile senza l'uso di un buon disinfettante. Il *Lysoform* riunisce in sè i pregi di tutti i disinfettanti senza averne i difetti, perchè non è velenoso non corrode, non puzza, non macchia, deterge, pulisce, distrugge i cattivi odori, i sudori fetidi, le infezioni d'ogni sorta, guarisce tutte le forme parassitarie, ha un odore gradito, discreto e lascia una sensazione di freschezza. Il Lysoform fu premiato colla massima onorificenza alla Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale in Roma 1911-1912.

Chiedere *Lysoform* prima per uso personale e *Lysoform* Greggio per disinfezione di ambienti oggetti e cose diverse:

Presso Farmacisti, Droghieri ed alla Società ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO. Via Carlo Cattaneo.

Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2.600.000

Convitto Cantonale - Mendrisio
(Linea CHIASSO LUCERNA)
Unico Governativo del a Svizzera Italiana
Corsi elementari, Tecnici e Ginnasiali
Retta annua Fr. 450. — Spese accessorie minime.
Dir. Prof. **PIETRO BERNASCONI.**

E' Aperto il
BUFFET RISTORANTE
Grotte Valganna
Linea ferroviaria Varese - Luino

ACQUA
Fonte Bracca
Acqua alcalina litiosa radioattiva
Insuperabile da Tavola
In vendita anche presso tutti i droghieri e Farmacisti della città e paesi limitrofi.
Deposito presso il Rappresentante JELMINI PASQUALE, Via Manzoni GALLARATE.

Antico Stabilim.° Bagni-Fanghi
in TRESCORE
(Prov. di Bergamo) già della città di Bergamo
con annesso Grande Albergo
rimessi a nuovo
Direzione: L. MAZOTTI
Pensioni a L. 6 — e L. 8 — vino compreso
50 Camere unite allo Stabilimento da L. 1,50 in più.
Luce Elettrica — Servizio accurato
Cucina fine — Vini di Valpolicella
PREZZI CORRENTI
Medico residente: VINCENZO BONICELLI
Tutti i Giovedì dalle 8 alle 19 visita il Sig. **Cav. Prof. Marlotti,** Primario dell'Ospedale Maggiore di Bergamo.

SPOSI e OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA
ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3,25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.

Spesso accade che coloro ai quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertano la loro condizione, cosicchè il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate ai vostri reni mentre siete in tempo, intrapprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta sintomi sicuri di disturbi renali come:

Mal di schiena,
Dolori ai lombi,
Renella,
Disordini urinari,
Ritenzioae di urina,
Idropisia,
Lombaggine,
Capogiri e Debolezzo,
Sonnolenza innaturale,
Reumatismi,
Sciatica.

Le Pillole Foster Per i Reni regolano i reni e le vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI 1.a MILANO AL CARROBIO

ISTITUTO MASCHILE
S. CELSO
con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO
Chiedere programma alla Direzione

Prof. G. L. SACCONAGHI
(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO
Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini
tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.
Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

VARESE
RISTORANTE REGINA
CON ALLOGGIO
IL PIU' VICINO alle 3 STAZIONI
Scelta cucina - Vini ottimi
Prop. Alberico e C

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
VOLETE LA SALUTE??

non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

FERRAGOSTO A VARESE

TRE FUNICOLARI:

al Campo dei Fiori (metri 1050 sul mare) **al Sacro Monte** (metri 800 sul mare)

al Kursaal (metri 500 sul mare)

FERROVIA ELETTRICA della VALGANA

Alberghi raccomandati { **Gran Hôtel Campo dei Fiori**
Palace Grand Hôtel Kursaal

Le Cartucce infallibili adottate dai migliori Tiratori e Cacciatori!

"Spezialpatrone" caricate con polvere **"ROTTWEIL"** e pallini temperati **"Spezialpatrone"**

corazzate mill. 65 — L. 12,— al cento

corazzate superiori mill. 65 — L. 16,50 al cento

Imballo gratis in cassette speciali

Caricazione perfettissima a seconda le formole della *Vereinigte Kuln Rottweiler Pulverfabriken*

Fucili da caccia di tutti i sistemi - Carabine per tiro a segno, militari, ecc. - Pistole per tiro, difesa ed automatiche - Buffetteria per caccia - Polvere Rottweil - Cartuccie - Reparto speciale per riparaz. armi.

Catalogo 1913 - N.° 42 gratis a richiesta

Indirizzare cartolina o biglietto di visita alla Ditta: **A. FUSI & C. - MILANO - Via Lorenzo Mascheroni, N. 31**

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

CICLISTI
MOTOCICLISTI

Risparmiate i vostri pneumatici adottando il

Nastro imperforabile SEVES

(BREVETTATO)

Geniale e recentissima invenzione. — Evita gli scoppi delle camere d'aria. — Non lascia penetrare ne chiodi ne spine.

DURATA MASSIMA
GRANDE ECONOMIA

Un nastro per Bicicletta L. 3,50
» » » Motocicletta L. 5,50

Inviare ordinazioni alla Ditta:

SCAVINI & MAGNANI - MILANO
Via Carroccio, 10

Opuscolo spiegativo gratis a richiesta.

ANNO DI FONDAZIONE 1896.

Istituto Convitto TIRELLI

CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624

(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

IN MONTAGNA, Giovinetti !...

L'ideale dei ritrovi estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, inquantochè lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE, GINNASIALI, CORSI DI LINGUE STRANIERE

Pensione mitissima — Assistenza paterna

Le informazioni per le iscrizioni si possono avere alla Direzione di Milano, via Lanzone, 9, (Telef. 2-67) *o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.*

NB. Tutti gli stabili dei Convitti Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito colle più moderne esigenze dell'igiene e della pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltiti inglesi, scuole all'aperto, attrezzi per l'educazione fisica, campo di giuoco, ecc.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

DROGHERIA

GIACOMO SALMINI

GALLARATE

Via A. Manzoni, 3 — (Casa Grassi)

Grande assortimento in acque minerali di tutte le fonti.

LYSOFORM

Saponette all'isoform — Cipria all'Isoform e Dentifricio all'Isoform.

Saponi Comuni e Marsiglia

Assortimento in Confetture — Servizio speciale per sposalizi.

Conserve Alimentari

Turaccioli di Spagna — Colori — Vernici — Pennelli.

Alcool triplo e denaturato

Benzina — Oleoblitz per automobili

Torrefazione giornaliera di Caffè — Moka — Portorico — San Domingo — Guatemala

SCIROPPI

Liquori di marca — Vini di lusso Esteri e Nazionali.

Marsala Florio in bottiglie confezionate dalla Casa.

Olio di Puro Oliva

Sasso — Agnese e Giaccone, ecc. ecc.

Cioccolato Cacao — Suchard — Cailler — Bloc — G. Piazza.

Ricco assortimento in Profumerie: F. Wolff e Sohn — Migone — Sirio.

PALMA

Il tacco **PALMA** è di vero Caucciù e non va confuso coi tipi soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

I **PALMA** rotondi sono molto spessi e durano moltissimo.

I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui incchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.

PALMA

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi durissimi), occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi

I **PALMA** non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratacchi corrode perfino il tacco di cuoio. La persona che porta i **PALMA** ne decanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.

I Tacchi PALMA non conoscono insuccessi!

I Tacchi PALMA

Si spedisce listino dietro carta da visita a:

LEIDHEUSER e C.
MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farinalattea Nestlé

La Farina Lattea Nestlé è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI · CASELLA POSTALE N°1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES